

REGOLAMENTO ALLO STATUTO

Norme per la corretta fruizione della sede sociale
e per i corretti rapporti tra i soci

in vigore dal 01.03.2013

1. Identificazione del Socio

- a. Si definisce "Socio" la persona che, dopo avere avanzato domanda di ammissione e presentato da almeno altri due soci del CVP, viene accettato dal Consiglio Direttivo del Circolo o, in casi eccezionali nominato tale per meriti sportivi o altro.
- b. Lo status di Socio decorre da quando viene iscritto nell'albo dei Soci del circolo ed è in regola con il pagamento della quota una tantum di ingresso e delle quote sociali per l'anno in corso.
- c. La qualifica di Socio è espressamente definita nell'articolo 7 dello Statuto, con le qualifiche di: Onorari, Ordinari, Allievi/Juniores
- d. Lo status di Socio si acquisisce e si mantiene con il pagamento entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo della quota associativa e delle altre quote accessorie e decorre dal 1° gennaio fino al 31 dicembre dello stesso anno.

2. I diritti ed i doveri del Socio

- a. Lo status di Socio conferisce il diritto ad accedere a tutti i locali della struttura, tranne quelli espressamente riservati e ad avere la disponibilità delle relative chiavi, il cui uso è di esclusiva competenza del Socio che non può né cederle né darle in uso ad altri.
- b. Ogni socio ha il dovere di prestarsi per il buon andamento delle attività sociali, partecipare all'organizzazione ed alla gestione delle regate e degli altri eventi sociali, concorrere a tenere pulita la spiaggia di pertinenza del circolo, le strutture e gli spazi comuni.
- c. E' fatto divieto di depositare negli spazi sociali comuni (tranne nelle aree appositamente riservate) materiale non concernente le attrezzature delle proprie imbarcazioni quali attrezzature balneari, giochi da spiaggia ecc. ed in particolare non è assolutamente permesso detenere materiale infiammabile ed esplosivo. I Soci sono tenuti a denunciare spontaneamente ed a rifondere ogni danno arrecato al patrimonio sociale o ad altri associati, per fatto proprio o di altre persone loro ospiti per le quali sono tenuti a rispondere. Coloro che ometteranno di farlo saranno passibili di richiamo e nei casi più gravi di sanzioni se previste dalla legge oltre alla rifusione coatta del danno.
- d. Le pubblicazioni, le riviste e altri materiali di proprietà del circolo non possono essere asportate neanche temporaneamente dalla sede sociale.
- e. L'uso dell'acqua per il lavaggio degli scafi e di tutte le attrezzature è consentito quando non sussistono condizioni di siccità e ne è raccomandato l'uso "parsimonioso"; è in ogni caso vietato lavare ogni altra attrezzatura non pertinente con gli sport velici.
- f. Nei periodi di maggiore affluenza (Luglio e Agosto) sarebbe opportuno non condurre cani o altri animali presso il circolo, tuttavia chi lo volesse è tenuto a farlo in modo da non contravvenire alla normativa vigente e senza urtare la suscettibilità degli altri soci che, oltre a temere la presenza dell'animale, potrebbero soffrire di patologie non compatibili con la loro presenza. In ogni caso l'animale deve essere sempre custodito dal proprietario, non può essere lasciato solo sia esso libero che legato a guinzaglio, non può essere lavato con le manichette dell'acqua presenti in spiaggia o nelle pertinenze del circolo; eventuali escrementi prodotti dall'animale dovranno essere immediatamente rimossi dal proprietario che dovrà ripristinare lo stato dei luoghi e le condizioni igieniche preesistenti. Gli animali non potranno accedere nel locale cucina, nei servizi igienici e negli spogliatoi .

3. Quote sociali

- a. Il pagamento della quota sociale è annuale e deve avvenire tassativamente entro la data fissata dal Consiglio Direttivo e comunicata a mezzo lettera circolare a tutti Soci, che sono obbligati al pagamento della quota annuale spettante.

In caso di mancato pagamento entro la data di scadenza fissata, il Socio viene sospeso sino alla regolarizzazione della propria posizione che dovrà avvenire entro i due mesi successivi pena la perdita di ogni diritto sul proprio status.

In questo lasso di tempo non può fruire delle strutture e dei servizi del circolo ed è obbligato alla rimozione immediata di ogni sua proprietà e/o attrezzatura mobile dalla sede e dalle sue pertinenze, a liberare lo stipetto qualora nella sua disponibilità.

Se questo non avverrà spontaneamente, i suddetti materiali/attrezzature saranno rimossi coattivamente a cura del CVP e depositate in idonei spazi individuati. Il Consiglio Direttivo, può valutare eventuali istanze pervenute dai soci che, in casi del tutto eccezionali, siano tese ad ottenere pagamenti ulteriormente dilazionati, piani di rientro per insoluti ed altre esigenze della stessa natura. Il Consiglio Direttivo può valutare richieste eccezionali di so-

sospensione per un periodo massimo di due anni, per coloro che per cause di forza maggiore sono impossibilitati a frequentare il circolo ma che manifestano formalmente l'intenzione di mantenere ogni status; in tale periodo di sospensione il socio non usufruisce delle strutture del circolo e dovrà lasciare libero l'eventuale posto barca e lo stipetto rimuovendo gli oggetti di sua proprietà dalle aree di pertinenza del circolo. Durante il periodo di sospensione lo stesso è sempre tenuto al pagamento di tutte le spese inerenti le straordinarietà e la quota annuale di accantonamento stabilite dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Soci.

b. Le normative fiscali italiane consentono e regolano ulteriori versamenti di qualsiasi entità a titolo di sostegno e liberalità che sono a fondo perduto, così come i versamenti determinati per l'ammissione e l'iscrizione annuale. I versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso e quindi nemmeno in caso di scioglimento del Circolo, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dal circolo per provvedimenti disciplinari.

c. Il denaro raccolto dal versamento delle quote sociali sarà impiegato per le spese di amministrazione generale, le finalità statutarie, le esigenze del corpo sociale, per quanto stabilito dalla direttive F.I.V., per quanto convenuto nei Consigli Direttivi e nelle Assemblee Generali. Eventuali spese straordinarie saranno fronteggiate mediante il reperimento di fondi versati dai Soci secondo le modalità descritte in eventuali comunicazioni inviate a mezzo posta ordinaria.

d. Il Circolo Velico Pietrabianca con il suo patrimonio risponde delle obbligazioni statutarie sociali; la responsabilità dei Soci, nei confronti del Circolo è limitata al pagamento delle quote sociali e delle altre stabilite annualmente o straordinariamente dal Consiglio Direttivo, restando esclusa ogni altra responsabilità personale o sociale se non diretta o volontaria.

4. Accesso e conduzione delle strutture.

Le strutture del circolo velico Pietrabianca sono:

a. la sala interna del circolo, le tettoie, il locale cucina, il locale stipetti, il locale magazzino, gli spogliatoi, i servizi igienici e le docce, la spiaggia antistante il circolo con i posti barca assegnati, il piazzale retro-circolo.

b. I locali ad uso esclusivo dei dirigenti sportivi, dei tecnici e delle personale autorizzato sono: la segreteria, il box di vetro, il magazzino attrezzi, il box scuola vela.

5. Sede

a. Premesso che non esiste un custode della sede, ogni Socio o persona autorizzata a frequentarla deve lasciare in ordine, spegnere le luci, chiudere l'acqua e/o chiudere tutto ciò che trova aperto, come se fosse sempre l'ultimo utilizzatore

b. Salvo disposizione espressa del Consiglio Direttivo, non è consentito l'utilizzo della sede e delle strutture del circolo, per scopi non strettamente connessi con la pratica o alla didattica della vela, delle finalità sociali, per scopi privati dei singoli soci o riconducibili anche se anche solo parzialmente ad attività professionali o a scopo di lucro.

c. Dal 1 Giugno al 30 Settembre di ogni anno è vietato consumare pasti all'interno del salone della sede e sotto la tettoia lato mare, fatte salve le manifestazioni sociali previste annualmente. Per quanto riguarda i pasti consumati all'esterno vedere alla voce "cucina".

d. Dall'ultima settimana di giugno alla seconda di Settembre di ogni anno, per agevolare lo svolgimento della scuola vela, i soci sono tenuti a fare uso della sede e delle strutture esterne in modo tale da non ostacolare o intralciare il corretto svolgimento dei corsi.

e. Durante le manifestazioni veliche il box di vetro è sempre inteso sala radio e segreteria operativa per l'organizzazione.

6. Uscite

a. in occasione di regate ed altre manifestazioni ufficiali (raduni, ecc.) i Soci devono agevolare l'attività sportiva, facendo in modo di non intralciare l'attività in corso.

b. i Soci sono obbligati a prendere il mare in ottemperanza ad ogni normativa vigente in materia, alle disposizioni della Capitaneria di Porto nonché a quelle contenute nell'Ordinanza Balneare; è inoltre vietato prendere il mare dal circolo senza tessera FIV validata per l'anno in corso e il Socio che contravviene a quanto sopra oltre a subire un richiamo ufficiale si assume completamente le responsabilità del suo comportamento regolato dalle Autorità Marittime. Le imbarcazioni che prendono il mare dalla sede del C.V.P. potranno farlo dalle prime ore della mattina sino al tramonto. I soci che vorranno prendere il mare con la propria imbarcazione per restare fuori per più giorni devono avvertire la segretaria.

c. E' istituito un registro delle uscite (posto vicino alla porta della segreteria) ove si consiglia la registrazione dell'ora d'uscita, del nome dell'equipaggio e del l'avvenuto rientro.

7. Utilizzatori ed ospiti

Restando fermi i diritti d'accesso del Socio, si definiscono le seguenti categorie di persone:

si intendono utilizzatori della sede i Soci, i dirigenti della Federazione Italiana Vela ed i Tecnici Sportivi delegati dal Consiglio Direttivo. Il socio che reca con sé degli accompagnatori per la pratica velica è responsabile del loro buon comportamento e li accompagna per tutto il periodo di permanenza all'interno del circolo e delle sue pertinenze.

a. I Soci Allievi/Juniores possono accedere alla sede ed alle strutture sotto la responsabilità del Direttore Sportivo ed eventualmente in compagnia del genitore o tutore, che non hanno diritto di utilizzo della struttura. I soci Allievi/juniores che intendono avvalersi in maniera stabile di un prodiere/timoniere potranno farlo a condizione questi sia a sua volta iscritto al Circolo Velico Pietrabianca ed in regola con il tesseramento FIV presso qualunque società affiliata.

I Soci Ordinari che per la loro attività sportiva intendono avvalersi in modo stabile di un prodiere/timoniere non socio del circolo, sono tenuti ad accertarsi che questi sia in regola con la tessera FIV.

b. Sono ospiti - come da articolo 25 dello Statuto - tutti tesserati FIV in occasione di regate, raduni e manifestazioni veliche autorizzate dal Consiglio. Nella categoria sono compresi regatanti, team leaders e allenatori, Ufficiali di Regata e membri volontari di assistenza in mare e in terra.

c. Sono ospiti i familiari di ogni Socio, dove in questa categoria per familiari si debbono intendere le persone appartenenti allo stretto nucleo familiare quali il coniuge e i figli, considerando altresì familiari la compagna-compagno del socio o la ragazza-fidanzata o il ragazzo-fidanzato, che godono degli stessi diritti del Socio per l'accesso alle strutture.

d. Il circolo non impedisce il transito né la sosta temporanea presso le strutture di altri familiari od ospiti bensì VIETA l'utilizzo delle stesse per periodi di tempo prolungato o per manifesta attività balneare. La presenza degli ospiti deve comunque risultare occasionale, non continuativa ed essi NON potranno accedere al circolo ed alle sue strutture in assenza del socio ospitante.

8. Segreteria

L'accesso alla segreteria è consentito ai soci negli orari di apertura per il disbrigo delle pratiche inerenti le attività sociali, per comunicazioni e richieste varie.

9. Cucina

a. Al locale cucina possono accedere in autonomia esclusivamente i Soci, gli istruttori ed i cadetti/juniores di età superiore ai 16 anni.

b. La Legge 852 del 1994 e successive varianti e modifiche ci impongono ragioni igienico-sanitarie e di sicurezza particolarmente restrittive, così nel locale cucina NON è consentita né la cottura dei cibi né la loro trasformazione, ma solamente il deposito temporaneo a titolo personale di quelli già pronti per il consumo e per queste motivazioni NON è più consentito l'uso del piano cottura. I soci potranno disporre dei frigoriferi e delle altre strutture ed accessori posti nel locale cucina, disponibili a tutti e non di esclusivo appannaggio di chi li occupa per primo, facendone un uso parsimonioso -specialmente dentro i frigoriferi- dove gli alimenti dovranno -per legge- essere conservati per la sola giornata d'uso chiusi in idonei contenitori onde evitare contaminazione. Per evidenti ragioni igieniche disposte dalla normativa vigente, eventuali avanzi di cibo e bevande a fine giornata dovranno essere rimossi a cura del Socio. In difetto la mattina successiva saranno rimossi dall'addetta alle pulizie.

Negli spazi a disposizione -dentro i mobili- NON potranno essere conservate derrate alimentari di uso personale. Le stesse disposizioni di legge obbligano l'uso di posate, piatti e bicchieri monouso.

c. I soci che hanno fatto uso del locale cucina sono comunque responsabili della pulizia e del suo riassetto. Eventuali spese per pulizie straordinarie saranno addebitate al socio inadempiente.

10. Posto barca

a. tutte le barche presenti nelle aree di pertinenza al circolo devono essere posizionate nel posto assegnato temporaneamente dal Consiglio Direttivo e corrispondente all'ubicazione riportata nell'apposita mappa esposta all'interno della sede.

Il Socio è responsabile della buona tenuta del posto barca e della sua manutenzione e non può essere ceduto a terzi senza preventiva autorizzazione del Consiglio; ogni socio è dunque responsabile della pulizia e del decoro del posto barca assegnato. L'imbarcazione deve essere mantenuta in maniera decorosa, conforme alle consuetudini di arte marinaresca e assicurata a terra mediante le cime fornite dal circolo, la cui manutenzione è anch'es-

sa di competenza del socio, tenuto ad assicurare bene la propria imbarcazione ogni qualvolta la lascia incustodita; eventuali danni arrecati a persone o cose sono di esclusiva responsabilità del socio.

b. Ogni richiesta di variazione del posto barca o del tipo di imbarcazione deve essere presentata al Consiglio Direttivo che ne valuterà l'attuabilità.

Un socio non può occupare -anche solo momentaneamente- il posto barca di un altro socio anche in presenza di accordi tra gli stessi, senza averne prima informato il consigliere responsabile della gestione dei posti barca cui spetterà darne autorizzazione

c. Coloro che lasciano temporaneamente la barca armata in battaglia, sono tenuti al rispetto degli altri soci, delle normative vigenti in tema di balneazione e di sicurezza e nel rispetto di lasciare spazio sufficiente per l'alaggio ed il varo di altri natanti senza intralciarne le relative operazioni, rispettare la distanza di almeno 5 metri dalla linea di battaglia, dare la precedenza a chi sta rientrando e, ove possibile, fornire aiuto tempestivo. Le imbarcazioni lasciate in battaglia dovranno comunque essere lasciate in condizioni di massima sicurezza, gli eventuali danni arrecati a persone o cose saranno di esclusiva responsabilità del socio.

d. Nessun socio può autorizzare chicchessia ad utilizzare spazi per imbarcazioni, tavole da windsurf, surf, kitesurf o attrezzature da spiaggia di proprietà di persone non appartenenti alla compagine sociale. I soci o loro familiari che intendano usare spazi comuni per il deposito delle predette attrezzature, dovranno essere autorizzati dal consiglio.

e. Qualsiasi persona non appartenente al CVP qualora intenda depositare temporaneamente la propria imbarcazione negli spazi di pertinenza del CVP, deve richiedere autorizzazione al Consiglio Direttivo. In caso di accettazione la segreteria rilascerà una dichiarazione nella quale si attesta la temporaneità del provvedimento, nella circostanza l'interessato oltre a provvedere al versamento della quota richiesta rilascerà dichiarazione nella quale solleva il CVP da eventuali responsabilità per danni diretti a cose o a terzi.

f. Se un socio o un regatante non socio necessitano di depositare temporaneamente nelle aree di pertinenza del CVP una imbarcazione dovranno interpellare il consigliere responsabile della gestione dei posti barca; qualora ve ne siano questi gli assegnerà un posto momentaneo e definirà la quota che dovrà essere versata per il periodo di permanenza.

Il Direttore Sportivo, in accordo con il Consiglio Direttivo, può derogare da quanto sopra in occasione di manifestazioni, allenamenti, raduni o altre ufficialità espresse.

g. Ogni socio che individua persone non socie del CVP che hanno barche, windsurf, surf, kitesurf o attrezzature balneari depositate nelle aree di pertinenza del circolo, è tenuto a darne comunicazione alla Segreteria e/o al Consiglio Direttivo.

h. In caso di necessità il Consiglio Direttivo si riserva, la facoltà di rimuovere imbarcazioni e materiali di proprietà dei soci anche senza darne preavviso.

11. Assicurazione

a. ogni Socio è tenuto a stipulare una polizza assicurativa per la propria imbarcazione, a copertura di eventuali danni causati a terzi (barche e attrezzature altrui, strutture e persone). La quietanza della polizza o copia della stessa dovrà essere depositata presso la segreteria all'inizio di ogni anno.

12. Gommoni e trattore

a. possono essere utilizzati esclusivamente dagli istruttori, dai soci maggiorenni ed in possesso di patente di guida espressamente autorizzati dal Consiglio Direttivo.

b. Il Consiglio può comunque nominare soci esperti all'utilizzo in occasione di manutenzioni, soccorsi, regate ed altre manifestazioni con compiti di supporto e/o assistenza di vario genere.

13. Barche del Circolo

a. le barche scuola devono essere utilizzate esclusivamente dagli addetti alla scuola e dagli allievi della scuola vela; in occasioni di regate o altre manifestazioni il Consiglio Direttivo su proposta del Direttore Sportivo può assegnare imbarcazioni scuola vela ad allievi particolarmente validi a livello agonistico per partecipare a competizioni anche al di fuori del Circolo.

b. Eventuali affidatari di imbarcazioni concesse in comodato d'uso provvisorio dal Consiglio Direttivo (scuola vela esclusa) dovranno firmare una dichiarazione nella quale si assumono l'onere del mantenimento in perfetta efficienza e delle riparazioni in caso di danni. Nel caso di minori dovrà essere l'esercente la patria potestà ad accettare e firmare la dichiarazione relativa alle precedenti clausole.

14. Stipetti

- a. L'assegnazione degli stipetti è annua e non può essere frazionata né in periodi temporali né economici; ogni socio assegnatario di stipetto ne è responsabile per quanto riguarda sia l'utilizzo che il mantenimento, deve riporvi l'attrezzatura asciutta onde non danneggiarlo, non deve riporvi oggetti o prodotti che emanino cattivi odori né liquidi infiammabili o pericolosi e al momento della riconsegna questo dovrà essere in perfette condizioni. Nel momento in cui il socio decide di non usufruirne più, deve avvertire la segreteria riconsegnando la chiave e le eventuali copie.
- b. L'incaricato provvederà ad applicare una targhetta con nome e numero di riconoscimento del socio sullo sportello dello stipetto; è fatto obbligo al socio di dichiarare il numero dello stipetto sulla causale del pagamento della quota sociale.

15 Spogliatoi

- a. Negli Spogliatoi sono installati degli asciugacapelli e NON è consentito l'utilizzo di attrezzature elettriche private
- b. Negli spogliatoi NON è consentito lasciare stabilmente oggetti personali (accappatoi, teli bagno, ciabatte, saponi, ecc.) e NON è altresì consentito lasciarvi o custodirvi attrezzature veliche o parti di esse.
- c. Il Circolo dispone di appositi spazi da utilizzare per lavare ed asciugare ogni tipo di abbigliamento tecnico ed i Soci sono tenuti all'esclusivo utilizzo di questi spazi; appositi contenitori a disposizione di tutti i soci sono posizionati in prossimità degli spogliatoi per tutti quei materiali di piccolo utilizzo, anche non strattamente velico.

16. Attrezzature

- a. Le attrezzature del circolo, ogni qual volta vengano usate devono essere riposte nel luogo di provenienza, i tubi di gomma utilizzati per il lavaggio delle imbarcazioni devono essere riposti dopo l'uso. Non esiste nessun incaricato o guardiano che a fine giornata le raccoglie e le ripone.
- b. Le attrezzature generiche e quelle privaste delle imbarcazioni devono essere riposte in magazzino nelle apposite rastrelliere in maniera ordinata, secondo la tipologia (alberi con alberi, tangoni con tangoni, timoni con timoni etc.), in modo che gli altri soci e gli addetti ai lavori possano circolare comodamente nella suddetta struttura.
- c. Ogni socio è tenuto ad apporre il proprio nome o il nome della propria barca su tutte le attrezzature veliche depositate nel circolo e che gli appartengono.
- d. Il Circolo declina ogni responsabilità e non risponde per furti e danni alle imbarcazioni e alle attrezzature depositate presso di esso e nelle sue pertinenze; è facoltà dei soci provvedere individualmente ad eventuali coperture assicurative specifiche.
- e. Ogni socio che rinviene qualsiasi tipo di attrezzo o attrezzatura di proprietà dei soci o del circolo è tenuto a depositarlo in sede o in magazzino dandone comunicazione alla Segretaria o ad un membro del Consiglio, in caso di impossibilità è pregato lasciare un appunto presso la segreteria.
- f. Non saranno ammesse attrezzature non pertinenti alle attività veliche lasciate negli ambienti comuni ed esse saranno rimosse senza alcun preavviso.

17. Dimissioni del socio

- a. Sno contemplate nell'articolo 11 dello Statuto e il Socio che per qualsiasi motivo intenda risolvere il proprio rapporto con il Circolo Velico Pietrabianca dovrà farlo entro il mese di Gennaio e comunque non oltre l'emissione delle quote sociali; nel caso in cui le dimissioni avvengano successivamente il Socio dovrà comunque assolvere agli obblighi del pagamento delle quote dell'anno in corso e di ogni altra spettanza economica decisa per lo stesso anno dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea; tuttavia al momento della dichiarazione di dimissioni si dovrà provvedere all'estinzione di ogni pendenza nei confronti del circolo ed il Socio dimissionario è obbligato a riconsegnare le chiavi della sede e dello stipetto alla Segreteria e concordare con la stessa le modalità e i tempi per poter rimuovere la propria imbarcazione dal posto assegnato.

18. Sanzioni

- a. Il Consiglio Direttivo valuterà comportamenti disdicevoli o violazioni del presente Regolamento da parte del socio, che potrà essere richiamato al rispetto delle norme regolamentari e statutarie.
- b. Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà nei casi più gravi di effettuare il richiamo mediante missiva scritta, al terzo richiamo scritto o per fatti molto gravi sarà aperta una controversia tra il Circolo e il socio oggetto dei richiami. Eventuali controversie saranno risolte secondo quanto previsto dallo Statuto nell'articolo 26 o in casi più gravi dall'articolo 11.

19. Il Regolamento

Come da articolo 26 dello Statuto, il presente Regolamento è un provvedimento adottato dal Consiglio Direttivo del Circolo e dunque pienamente efficace nei confronti dei Soci; tutto quanto non espressamente previsto o contemplato dal presente regolamento non è ammesso né autorizzato.

20 Modifiche

Eventuali modifiche potranno sempre essere esposte -dai Soci ai Soci- durante le due Assemblee annuali per proporre modifiche strutturali o tecnicamente migliorative di quanto regolamentato. Saranno valie con l'approvazione a maggioranza dell'Assemblea dei Soci.

Il presente regolamento è in vigore dal 1 marzo 2013.